

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	4283130401
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini
Nome RPCT	Roberto
Cognome RPCT	Albonetti
Qualifica RPCT	Segretario Generale
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	Dirigente servizi Risorse e Patrimonio, Affari Generali, Affari legali, Gestione Risorse Umane (comprende l'UPD), Pianificazione-Programmazione-Controllo- Informazione Economica, Promozione
Data inizio incarico di RPCT	01/02/2021
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	No
Nominativo del soggetto che nel PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel MOG 231 è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	Vice Segretario Generale Vicario Maria Giovanna Briganti
Motivazione dell'assenza del RPCT	/
Data inizio assenza della figura di RPCT	/

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</p>	
1.A	<p>Stato di attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/MOG 231 - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema</p>	<p>E' stata data completa attuazione alla sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO. I principali fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il coinvolgimento dei responsabili degli uffici e dei servizi in tutto il processo di analisi e gestione del rischio; - la presenza nell'organigramma, adottato dal 2 aprile 2019, dell'Ufficio Trasparenza - Anticorruzione e Privacy che fornisce assistenza qualificata agli uffici per agevolare il corretto assolvimento degli obblighi normativi in materia e supporta il RPCT nell'assolvimento dei propri compiti; - la condivisione delle informazioni e dei documenti più importanti in materia di anticorruzione, trasparenza, antiriciclaggio con tutto il personale mediante pubblicazione in sezioni specifiche della intranet camerale; - la maggiore consapevolezza e attenzione del personale riguardo ai temi della trasparenza e dell'anticorruzione, con conseguente percezione degli adempimenti in maniera meno formalistica; - l'utilizzo della fase del monitoraggio anche per individuare margini di miglioramento in relazione alle misure di prevenzione del rischio, nonché agli indicatori e ai target delle stesse.
1.B	<p>Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/MOG 231 - Qualora la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate</p>	<p style="text-align: center;">/</p>
1.C	<p>Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Il RPCT è il Dirigente di vertice (Segretario generale) che, in stretta collaborazione con l'altro Dirigente in organico, promuove la necessaria partecipazione e interazione dei Responsabili degli Uffici e dei Servizi nella costruzione ed attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, assicura il raccordo tra i Responsabili che si occupano delle varie sezioni del PIAO, garantisce il coordinamento tra il ciclo di gestione della performance e la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO. Tramite la propria struttura di supporto individua le aree di miglioramento e le necessità di intervento connesse all'attuazione degli obblighi normativi, fornendo anche indicazioni scritte. L'assegnazione del ruolo di RPCT al Segretario generale, Dirigente di vertice con adeguata conoscenza di tutta l'organizzazione, dotato di autonomia valutativa e competenze qualificate, garantisce anche la sussistenza della necessaria professionalità richiesta per l'assolvimento dei compiti connessi al ruolo in questione.</p>
1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231</p>	<p style="text-align: center;">/</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2024 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2023 o del PTPCT 2023 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT o nel MOG 231 (domanda facoltativa)	Sì	Oltre al consueto monitoraggio annuale, sono stati effettuati approfondimenti sull'applicazione di alcune misure specifiche quali le procedure applicate nei vari uffici per il controllo delle autocertificazioni, la turnazione nell'assegnazione dell'istruttoria delle pratiche e nella gestione dello sportello al pubblico del registro delle imprese, le misure anticorruzione applicate nell'ambito dell'attività ispettiva della metrologia legale e della vigilanza prodotti.
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento	/	/
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nei PTPCT delle amministrazioni/enti) o nel MOG 231:		
2.B.0	Aree a rischio considerate prioritarie	No	/
2.B.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	/
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	No	/
2.B.2	Contratti pubblici	No	/
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	/

2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	/
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	/
2.B.6	Incarichi e Nomine	No	/
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	No	/
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)	No	/
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	Si	/
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT 2023 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2) –	Si, tutti	/
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2)		
2.F.0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	Si	Nel 2023 la Camera è stata destinataria delle risorse del PNRR per un unico progetto avente ad oggetto "estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID-CIE" per un importo di € 14.000. L'attuazione del progetto richiedeva la fornitura di un servizio software e di un servizio di formazione. Il progetto si è concluso con l'affidamento diretto del servizio con determina dirigenziale n. 46 del 06.04.2023. Del progetto si è fatta menzione nella sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO. Considerata l'esiguità degli importi da gestire e la tipologia di rischi teoricamente connessi, non si è ritenuto necessario inserire uno specifico processo nelle schede rischio, in quanto lo stesso rientrava a pieno titolo nei processi già censiti nell'area B) contratti pubblici dell'Allegato 2 "Schede di valutazione del rischio".
2.F.00	Processi collegati a obiettivi di performance	Si	/
2.F.00 0	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	Si	/
2.F.00 00	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente	Si	/
2.F.1	Contratti pubblici	Si	/
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	/

2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	/
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	/
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	/
2.G	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (<i>domanda facoltativa</i>)	No	/
2.H	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO	Si (indicare con quali Responsabili)	Le schede rischio per processi sono state elaborate in collaborazione con tutti i Responsabili dei Servizi competenti sui processi considerati a rischio, con il coordinamento e il supporto del Responsabile dell'Ufficio Compliance. La parte relativa alle misure generali è stata elaborata con la collaborazione dei Responsabili dell'Ufficio Compliance, del Servizio Risorse e Patrimonio e del Servizio Gestione Risorse Umane.
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Si	/
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (<i>domanda facoltativa</i>)	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne; previsione della presenza di più addetti in occasione dello svolgimento di procedure a rischio; procedure di controllo.	/
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente"	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023	/
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente", ha l'indicatore delle visite	Si (indicare il numero delle visite)	N. visite 15.232
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	No	/
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	n. 1 richiesta riguardante la dichiarazione di conformità degli impianti elettrico e termoidraulico.

4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	Esami abilitanti per mediatori immobiliari, rilascio firma digitale, levata dei protesti delle cambiali e degli assegni bancari, cartelle di pagamento diritto annuale, servizio di brokeraggio assicurativo, vigilanza su strumenti metrici, ordinanza convalida sequestro, dichiarazioni conformità impianti elettrico e termoidraulico, ordinanza ingiunzione e confisca, verbale sanzione amministrativa, notifica sanzioni amministrative, documentazione relativa al cambio di legale rappresentanza. Si tratta quasi totalmente di richieste di accesso documentale ex L. 241/1990.
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (domanda facoltativa)	Sì	/
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)	Periodicità annuale su un campione di obblighi.
4.G.1	Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l'inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)	No, indicare le motivazioni	Non è stata prevista una sezione specifica relativa al PNRR, perché nel 2023 la Camera è stata destinataria delle risorse del PNRR per un unico progetto avente ad oggetto "estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID-CIE" per un importo di € 14.000. L'attuazione del progetto richiedeva la fornitura di un servizio software e di un servizio di formazione. Il progetto si è concluso con l'affidamento diretto del servizio con determina dirigenziale n. 46 del 06.04.2023. Il suddetto provvedimento, in quanto determina a contrarre e determina di affidamento diretto, è stato pubblicato con gli allegati obbligatori nella sezione bandi di gara e contratti - determinazioni a contrarre - anno 2023.
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento	Il livello di adempimento è buono. I principali fattori che rallentano l'adempimento sono riconducibili alle casistiche in cui i dati sono elaborati da terzi e non direttamente dall'ente, al susseguirsi negli ultimi anni delle variazioni normative in materia di codice dei contratti, alle modifiche organizzative interne.	/
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).	Sì	/
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione	/	/
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: (domanda facoltativa)		
5.E.0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi	No	/
5.E.1	Etica ed integrità	No	/

5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	No	/
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO/MOG 231	Si	Formazione anticorruzione relativa alla concessione di sovvenzioni e contributi, all'area finanziaria/acquisti, alla gestione del personale, alle sanzioni amministrative.
5.E.4	Processo di gestione del rischio	No	/
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA	No	/
5.C.2	Università	No	/
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	No	/
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	Si	SI.CAMERA
5.C.5	Formazione in house	No	/
5.C.6	Altro (specificare quali)	Si	Formazione interna in materia di bilanciamento tra trasparenza e privacy nelle pubblicazioni in amministrazione trasparente.
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti	La formazione risulta appropriata rispetto ai destinatari, in quanto sono gli stessi ad effettuare richiesta di iscrizione a specifici corsi di interesse. Quanto ai contenuti, la formazione erogata alcune volte non corrisponde alle esigenze pratiche specifiche degli uffici.	/
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	2	/
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	103	Si tratta del numero di dipendenti in servizio, di cui 1 in distacco sindacale.
6.B	Indicare se nell'anno 2023 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	No, sono state adottate misure diverse dalla rotazione che producono effetti analoghi (cfr. Allegato 2 PNA 2019)	Nel corso del 2023 non è stata effettuata la rotazione degli incarichi dirigenziali ma è stata prevista una redistribuzione delle funzioni e delle competenze a valere dal 1° gennaio 2024
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2023, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2023) (domanda facoltativa)	Si	Il processo di riorganizzazione svoltosi nel 2003, si è concluso con l'adozione di una nuova struttura organizzativa a partire dal 1° gennaio 2024
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023	/

7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2023, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	No	/
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023	Non si sono verificati i casi
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023	Non è stata adottata una formale procedura ma un modulo per la richiesta
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	/
10	TUTELA DI CHI SEGNA ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite (d.lgs. 24/2023)	Sì	/
10.C	Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione	Altro	La procedura e il canale interno di segnalazione sono attualmente indicati nel regolamento approvato dal Consiglio n. 20 del 15/12/2022, pubblicato nella sezione amministrazione trasparente- altri contenuti-prevenzione della corruzione. Al momento il canale principale è costituito dall'invio mail all'indirizzo specifico whistleblower@romagna.camcom.it . Non sono esclusi altri canali, quali la posta ordinaria, la consegna brevi manu o l'invio alla pec dell'Ente. E' in corso l'istruttoria per l'attivazione nel 2024 di una piattaforma crittografata. A causa dei problemi di compatibilità dei software open source con i server e i sistemi operativi in uso nell'Ente, si stanno valutando soluzioni in cloud a pagamento che possano garantire la conformità alle normative di settore.
10.D	Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	No	/
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	Sì	/

11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (<i>domanda facoltativa</i>)	Si	/
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	/
11.D	Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013	Si	Con mail del 13 luglio 2023 sono state comunicate a tutti i dipendenti le novità introdotte dall'art. 11 bis e 11 ter del DPR 81/2023. Il codice di comportamento già adottato dall'Ente è risultato sostanzialmente in linea con le novità introdotte dal DPR 81/2023, pertanto non è stato necessario un formale adeguamento.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.B	Indicare se nel corso del 2023 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	/
12.D	Se nel corso del 2023 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.	0	/
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.	0	/
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.	0	/
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.	0	/
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.	0	/
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.	0	/
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.	0	/
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.	0	/

12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.	0	/
12.D.1 0	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.	0	/
12.D.1 1	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 bis c.p.	0	/
12.D.1 2	Altro (specificare quali)	0	/
12.E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):		
12.E.0	Aree a rischio considerate prioritarie	0	/
12.E.0 0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	0	/
12.E.1	Contratti pubblici	0	/
12.E.2	Incarichi e nomine	0	/
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	0	/
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	0	/
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale	0	/
12.F	Indicare se nel corso del 2023 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	No	/
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	/
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023)	No	La Camera ha approvato n. 2 patti di integrità inseriti nei contratti con determinazione del Segretario Generale n. 85 del 08/05/2019 e n. 100 del 27.09.2023.
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		

14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)	No	/
15	PANTOUFLAGE		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	/
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage.	Sì, con misure diverse	Previsione negli atti relativi agli affidamenti di contratti pubblici dell'obbligo per l'operatore economico di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici in violazione del divieto di pantouflage.